

## OLTRE I CONFINI. GESÙ PROFETA E MESSIA

*fra Mirko Montaguti*

Gesù fa tappa a Nazareth, all'inizio del suo ministero pubblico in Galilea. Di sabato, in sinagoga, egli annuncia il compimento della parola profetica di Isaia, sul messia liberatore e consolatore per la potenza dello Spirito. La sua missione, come quella dei profeti Elia ed Eliseo, oltrepassa i confini di Israele e perciò suscita il rifiuto dei suoi concittadini.

**Una possibile articolazione del vangelo di Luca**

1,1-4: Proemio

1,5-4,13: Giovanni Battista e Gesù

4,14-9,50: Ministero di Gesù in Galilea

9,51-19,44: In cammino verso Gerusalemme

19,45-24,53: Gesù a Gerusalemme

**La sezione 4,14-44**

4,14-15: Sommario (sinagoghe della Galilea)

4,16-30: Insegnamento a Nazareth

4,31-43: Insegnamento e segni di potenza a Cafarnao

4,44: Sommario (sinagoghe della Giudea)

**Is 61,1-3 LXX**

1 Lo spirito del Signore è sopra di me,  
per questo mi unse  
per portare la buona notizia ai poveri,  
mi ha inviato  
a curare quanti hanno il cuore spezzato,  
ad annunciare ai prigionieri la liberazione  
e ai ciechi la vista;

2 a promulgare un anno del Signore gradito,  
un giorno di compensazione, per consolare tutti gli afflitti,  
3 per dare agli afflitti di Sion gloria invece della cenere,  
olio di letizia agli afflitti,  
veste di gloria invece di uno spirito di indifferenza.  
E saranno chiamati generazione di giustizia,  
pianta del Signore per la gloria.

**Lc 4,18-19**

18 Lo Spirito del Signore è sopra di me;  
per questo mi unse  
per portare la buona notizia ai poveri,  
mi ha inviato

ad annunciare ai prigionieri la liberazione  
e ai ciechi la vista;  
ad inviare gli oppressi in libertà,  
19 ad annunciare un anno del Signore gradito.

Is 58,6 LXX

Non è piuttosto questo il digiuno che voglio,  
dice il Signore?  
Piuttosto: sciogli tutti i legami di ingiustizia,  
togli i legami dei patti violenti,  
rimanda gli oppressi in libertà  
e togli ogni contratto ingiusto

## Lc 4,16-30: il testo

4,16 Venne a Nàzaret, dove era cresciuto,  
ed entrò secondo il suo solito in giorno di sabato, nella sinagoga  
e si alzò a leggere.

17 Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia  
e srotolato il libro trovò il passo dove era scritto:

18 Lo Spirito del Signore è sopra di me;  
per questo mi unse  
per portare la buona notizia ai poveri,  
mi ha inviato ad annunciare ai prigionieri la liberazione  
ai ciechi la vista;  
ad inviare gli oppressi in libertà,  
19 ad annunciare un anno del Signore gradito.

20 E riavvolto il rotolo, consegnatolo all'insergente, sedette.

E gli occhi di tutti nella sinagoga erano fissi su di lui.

21 Cominciò a dire loro:

"Oggi si è compiuta questa Scrittura nei vostri orecchi".

22 E tutti gli davano testimonianza

e si meravigliavano per le parole della grazia che uscivano dalla sua bocca  
e dicevano:

"Non è il figlio di Giuseppe costui?".

23 E disse loro:

"Certamente mi direte questa parabola:

"Medico, cura te stesso.

Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao,  
fallo anche qui, nella tua patria!"".

24 Poi disse:

"Amen vi dico:

nessun profeta è gradito nella sua patria.

25 Ora in verità vi dico:

molte vedove c'erano nei giorni di Elia in Israele,

quando fu chiuso il cielo per tre anni e sei mesi

quando ci fu una grande carestia su tutta la terra;

26e a nessuna di esse fu mandato Elia,

se non a Sarepta di Sidone a una donna vedova.

27E c'erano molti lebbrosi in Israele al tempo di Eliseo il profeta;

e nessuno di loro fu purificato se non Naamàn il Siro".

28E si riempirono tutti di ira nella sinagoga, ascoltando queste cose.

29E alzatisi, lo cacciarono fuori della città

e lo condussero fin sul ciglio del monte, su cui la loro città era stata costruita,

per gettarlo giù.

30Ma egli, passando in mezzo a loro, camminava.